Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO
ISTITUTO CENTRALE PER I BENI SONORI ED AUDIOVISIVI

DETERMINA DIRIGENZIALE

OGGETTO: Determina ad indire un Avviso pubblico per la selezione di un'Associazione di volontariato senza scopo di lucro per il supporto alle attività dell'Istituto Centrale per i beni sonori e audiovisivi (ICBSA), in via Michelangelo Caetani 32, 00186 Roma

LA DIRETTRICE

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"; - il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTO il D.L. 1° marzo 2021, n. 22, convertito dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" il quale, all'art. 6, comma 1, prevede la ridenominazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo come "Ministero della cultura";

VISTO il D.L. 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla L. 16 dicembre 2022, n. 204, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", e, in particolare, l'articolo 13;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"*, in particolare l'art. 24, comma 2, lett. b) che individua, tra gli uffici di livello dirigenziale non generale dotati di autonomia speciale, "l'Istituto centrale per i beni sonori e audiovisivi" e l'art. 10, comma 5, che prevede che detto Istituto operi sotto la direzione, l'indirizzo, il controllo e la vigilanza della Direzione generale Cinema e audiovisivo nell'ambito del Dipartimento per le attività culturali

VISTO il decreto ministeriale 5 settembre 2024, n. 270, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del ministero della cultura" e, in particolare l'art. 34 recante "Istituto centrale per i beni sonori e audiovisivi;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199 concernente il *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028;*

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2025 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2025 - Supplemento Ordinario), concernente la ripartizione in

capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028**;**

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 31 dicembre 2025, con il quale è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base inscritte nello stato di previsione della spesa di questo Ministero – Tabella n. 14 – del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026/2028;

VISTA la nota integrativa allo stato di previsione della spesa di questo Ministero, per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026/2028, con la quale sono stati individuati gli obiettivi posti a base dell'azione amministrativa e della gestione ed i criteri alla base delle formulazioni delle relative previsioni;

VISTO il decreto ministeriale 14 gennaio 2025 rep. n. 6, con il quale sono attribuite ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa di questo Ministero le risorse economico-finanziarie previste nello stato di previsione per l'anno finanziario 2026, in termini di autorizzazioni di competenza e cassa stanziate nei capitoli di spesa;

VISTO l'Atto di indirizzo emanato con decreto ministeriale 31 ottobre 2025, n. 402, concernente "Individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2026 e per il triennio 2026-2028";

VISTO la "Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione anno 2026", emanata con decreto ministeriale n. 29 del 29 gennaio 2026;

VISTO l'Atto di indirizzo emanato con decreto ministeriale del 1 settembre 2026, n. 327, concernente "Individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2027 e per il triennio 2027-2029".

VISTO l'art. 118 della Costituzione che dà pieno riconoscimento e attuazione al principio di sussidiarietà orizzontale, e, in particolare il co. 4 che dispone "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà"; -

VISTO il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"e, in particolare: ▪ l'art. 6 che definisce la valorizzazione come l'insieme delle "attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso" al fine di promuovere lo sviluppo della cultura; ▪ l'art. 112 che prevede la possibilità per il Ministero di stipulare apposite convenzioni con le associazioni culturali e di volontariato che abbiano per statuto finalità di promozione e diffusione della conoscenza dei beni culturali;

VISTO il Decreto Ministeriale 29 maggio 2019 n. 259, recante "Atto di indirizzo concernente la regolamentazione dell'attività degli enti del terzo settore operanti all'interno degli istituti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Via M. Caetani, 32 – 00186 Roma – Tel 06.68406901 – e-mail ic-bsa@cultura.gov.it
PEC: ic-bsa@pec.cultura.gov.it - http://www.icbsa.it

VISTO il D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, recante il "Codice del Terzo settore in base all'art. 1, co. 2, lett. b) della L. 6 giugno 2016 n. 106" che riconosce il valore e la funzione sociale degli organismi del terzo settore quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, promuovendone lo sviluppo e favorendone l'apporto originale per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con le pubbliche amministrazioni e, in particolare:

- l'art. 4, comma 1, nel quale si afferma il principio che le associazioni di promozione sociale sono enti del Terzo settore costituiti in forma di associazione riconosciuta o non riconosciuta;
- l'art. 32, comma 1, che, in continuità con la L. n. 266/1991, prevede che le organizzazioni di volontariato "sono enti del Terzo settore costituiti in forma di associazione riconosciuta o non riconosciuta per lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi di una o più attività di cui all'art. 5, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati";
- l'art. 35, comma 1, che, in continuità con la L. n. 383/2000, prevede che le associazioni di promozione sociale, "per lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una attività o più attività di cui all'art. 5", si avvalgono "in modo prevalente delle attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati";
- l'art. 5, comma 1 che considera, tra le attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche "interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio n. 42 e successive modificazioni" (lett. f);
- l'art. 17, comma 3, secondo cui "L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'ente del terzo settore tramite il quale svolge l'attività soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario";
- l'art. 18 che prescrive agli enti del terzo settore che si avvalgono di volontari di "assicurarli contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi" nel rispetto di specifiche indicazioni definite da apposito Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico;
- l'art. 56, comma 1, che prevede che le amministrazioni pubbliche "possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato";
- il comma 2 del medesimo articolo che prescrive che "Le convenzioni di cui al comma 1 possono prevedere esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate";

- il comma 3 del medesimo articolo che stabilisce che "L'individuazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale con cui stipulare la convenzione è fatta nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, mediante procedure comparative riservate alle medesime" e inoltre che "Le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale devono essere in possesso dei requisiti di moralità professionale, e dimostrare adeguata attitudine, da valutarsi in riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di convenzione, da valutarsi anche con riferimento all'esperienza maturata, all'organizzazione, alla formazione e all'aggiornamento dei volontari";
- il comma 3-bis del medesimo articolo che prevede che "Le amministrazioni procedenti pubblicano sui propri siti informatici gli atti di indizione dei procedimenti di cui al presente articolo e i relativi provvedimenti finali. I medesimi atti devono altresì formare oggetto di pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti nella sezione Amministrazione trasparente, con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33";
- il comma 4 che definisce le disposizioni che caratterizzano le suddette convenzioni;

VISTA la deliberazione del Comitato di gestione dell'Istituto Centrale per i beni sonori ed audiovisivi n. 2 del 30 ottobre 2024 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione E.F. 2025;

VISTO l'Atto di indirizzo emanato con decreto ministeriale del 31 ottobre 2025, n. 402 concernente "Individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2026 e per il triennio 2026-2028**"**

VISTO l'Atto di indirizzo emanato con decreto ministeriale del 1° settembre 2026, n. 327, concernente "Individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2027 e per il triennio 2027-2029".

VISTO il decreto della Direzione Generale cinema e audiovisivo, del 24 luglio 2025, rep. n. 2817, registrato dalla Corte dei Conti, in data 21/09/2025 al n. 1763, che conferisce l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell'Istituto centrale per i beni sonori e audiovisivi alla Dott.ssa Sandra Suatoni;

VISTO il D.M. 261 del 25.07.2025 di nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Centrale per i beni sonori ed audiovisivi;

VISTO il D.M. n. 289 del 25.08 2025 relativo alla nomina del Comitato Scientifico dell'Istituto centrale per i beni sonori e audiovisivi;

VISTO il D.M. n. 360 del 13.10.2025 relativo alla nomina del Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto centrale per i beni sonori e audiovisivi;

VISTO il DPCM del 18 settembre 2025 registrato alla Corte dei conti il 10/10/2025 al n. 2052, con il quale è stato attribuito al dott. Giorgio Carlo Brugnoni l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di

Via M. Caetani, 32 – 00186 Roma – Tel 06.68406901 – e-mail ic-bsa@cultura.gov.it
PEC: ic-bsa@pec.cultura.gov.it - http://www.icbsa.it

direttore della Direzione generale Cinema e audiovisivo, nell'ambito del Dipartimento per le attività culturali del Ministero della cultura, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la delibera del 22 dicembre 2025 con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto centrale per i beni sonori e audiovisivi ha approvato il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2026;

VISTA la nota della Direzione Generale Cinema e audiovisivo del 25 giugno 2026, prot. n. 30716, avente a oggetto l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 dell'Istituto Centrale per i Beni Sonori e Audiovisivi, assunta agli atti da questo Istituto con prot. n. 562 di pari data;

VISTA la nota della Direzione Generale Cinema e audiovisivo del 2 luglio 2026, prot, n. 41448 avente a oggetto Istituto centrale per i beni sonori e audiovisivi - Rendiconto di esercizio 2025. Autorizzazione all'utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione 2025, assunta agli atti da questo Istituto con prot, 593 di pari data;

CONSIDERATO

- che la valorizzazione svolta dai privati è attività socialmente utile e ne è riconosciuta la finalità di solidarietà sociale ai sensi dell'art. 111, co. 4 del D.lgs. n. 42/2004;

- che la legge quadro sul volontariato 11 agosto 1991, n. 266 valorizza il volontariato associato come espressione "di partecipazione, solidarietà e pluralismo e ne favorisce l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato";

- che in data 14 gennaio 1993 è stato convertito nella legge n. 4 del 14 gennaio 1993, il decreto-legge n, 433 del 1992, che all'art. 3 prevede la possibilità, per il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, di stipulare le convenzioni di cui all'art. 7 della citata legge 11 agosto 1991, n. 266;

- che il decreto legislativo n. 460 del 4 dicembre 1997 recante "Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale" individua all'articolo 10, comma 1, lettera a), punto 9, tra le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) le associazioni che svolgono attività nel settore della promozione della cultura e dell'arte.

- che l'Istituto centrale per i beni sonori ed audiovisivi è un Istituto della cultura di rilevante interesse nazionale, dotato di autonomia speciale (scientifica, finanziaria, contabile e amministrativa) istituito con D.P.C.M del 15 marzo 2024, n. 57 quale articolazione organizzativa del Dipartimento DIAC e svolge attività di programmazione in materia di valorizzazione, promozione e tutela del patrimonio sonoro ed audiovisivo

- che per la finalità che si persegue di fornire un supporto allo svolgimento delle attività del personale dipendente dell'ICBSA impegnato nella valorizzazione e tutela, con particolare riferimento a quelle di tipo bibliotecario, all'utilizzo delle tecnologie per la valorizzazione e comunicazione, alle attività di tipo compilativo e di raccolta dell'ufficio amministrativo e di quello tecnico, si è valutata positivamente la possibilità di ricorrere alla collaborazione di operatori volontari tramite la stipula di una convenzione con un

Via M. Caetani, 32 – 00186 Roma – Tel 06.68406901 – e-mail ic-bsa@cultura.gov.it
PEC: ic-bsa@pec.cultura.gov.it - http://www.icbsa.it

ente del Terzo settore, nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento nell'ottica di una collaborazione ispirata al principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale;

- che l'attività dei volontari in nessun caso potrà costituire condizione o presupposto per essere sostitutiva di mansioni proprie del personale dipendente dell'Amministrazione, ne potrà assumere le caratteristiche del rapporto di lavoro subordinato alle dipendenze dell'Amministrazione;

- che la Convenzione con un'Associazione di volontariato non comporterà l'affidamento di lavori, servizi o forniture, né la gestione indiretta di beni o servizi culturali, partenariati pubblico-privati, forme speciali di partenariato o sponsorizzazioni. L'accordo, inoltre, non trasferisce funzioni pubbliche e non attribuisce diritti d'uso, concessioni, contributi o altri vantaggi economici;

- che la suddetta Convenzione avrà la durata di un anno dalla stipula, rinnovabile previo accordo scritto delle parti;

- che il limite massimo di spesa complessivo e cumulativo per l'ICBSA, inteso come tetto massimo globale annuo, non potrà eccedere l'importo totale di euro 57.600,00 annui da assegnare all'Associazione di volontariato per i costi diretti e indiretti del progetto di volontariato;

- che tale spesa verrà imputata sul Bilancio dell'Istituto centrale per i beni sonori ed audiovisivi al cap. DPR 97/2003 Art. 1.1.4.045;

DETERMINA

1. la premessa come parte integrante del presente atto che ne costituisce formale motivazione ex art. 3 L. 241/1990 s.m.i.;
2. di procedere alla pubblicazione di un Avviso pubblico finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale così come definite e disciplinate dal D.lgs. 117/2017, disponibili allo svolgimento di attività di supporto a quelle degli uffici dell'ICBSA, attraverso la stipula di apposita convenzione ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 117/2017 e s.m.i., denominato "Codice del Terzo Settore".
3. di approvare, a tal fine, la bozza di Avviso pubblico allegata alla presente determina;
4. di individuare quale responsabile del procedimento, la Dott.ssa Cecilia Diana, funzionario amministrativo dell'ICBSA;
5. di dare atto che la spesa derivante dalla stipula della Convenzione troverà copertura finanziaria sul Cap. DPR 97/2003 1.1.4.045 del Bilancio dell'Istituto centrale per i beni sonori ed audiovisivi;
6. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 37 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, dall'art. 28 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (nonché dall'art. 29 del d.lgs. 50/2016 per quanto applicabile), e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT/PIAO) ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013;

7. di disporre che venga assicurata la pubblicazione degli atti del procedimento sul sito web istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai fini della trasparenza amministrati secondo le disposizioni vigenti.

La Direttrice dell'ICBSA
Dott.ssa Sandra Suatoni

Firmato digitalmente da
Sandra Suatoni
CN = Sandra Suatoni
C = IT